

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO						
Oggetto P/P/I/A:	“Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3.1 in agro dei comuni di Adrano, Bronte e Maletto”. CUP: G11G26000210002					
Tipologia P/P/I/A:	PROGETTO/INTERVENTO Opera pubblica finanziata con fondi Regionali cap. 554238					
Proponente:	Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 11 Ufficio Servizio per il Territorio di Catania R.U.P.: Dott. Agatino Sidoti.					
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?						
☐ SI x NO						
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:						
.....						
.....						
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA						
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: SICILIA Comune: Adrano Bronte e Maletto CT Località/Frazione: MONTE SELLATO, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, GURRIDA, NAVE, TRENTASALME, BOSCO CHIUSO				Contesto localizzativo ☐ Aree naturali ☐ Demanio Regionale Forestale Distretto 3.1		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.					
	LONG.					
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :						
.....						
.....						

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	si	
☐ Carta zonizzazione di Piano	si		☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma	si		☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	si		☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	si		☐ Altro:		
☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

1. Interventi Infrastrutturali

- **Muretti a secco:** Riparazione di tratti di muri a secco con funzioni sistematorie e di contenimento, utilizzando pietrame raccolto in loco e opportunamente sgrossato.
- **Staccionate:** Realizzazione e/o riefficientamento di staccionate utilizzando paletti in legno di castagno scortecciato, trattato con impregnanti e infissi nel terreno, collegati da ulteriori correnti in castagno e fissati con apposita ferramenta.
- **Manutenzione delle strutture (Rifugi e aree attrezzate):** Attività di minima manutenzione per preservare rifugi, bivacchi e aree attrezzate (es. pulizia delle aree di pertinenza, tinteggiatura, riparazioni edili, idrauliche e di ebanisteria). Coinvolge diversi rifugi tra cui Case Parlata, Case Zampini, Prato Fiorito, Galvarina, Monte Ruvolo, Poggio la Caccia, Gurrida, Casermetta Nave, Monte Scavo e Monte Maletto.
- **Manufatti in legno - Tavoli:** Costruzione, trasporto e posa in opera di tavoli in legno di castagno per le aree attrezzate, completi di telaio, gambe e ancoraggio al terreno.
- **Manufatti in legno - Legnaia:** Riefficientamento di legnaie o ricoveri attrezzi (misure approssimative 4x4 m) a supporto dei rifugi e bivacchi, realizzati in legno e/o muri a secco con copertura in tegole.
- **Manufatti in legno - Segnaletica:** Costruzione, riparazione, trasporto e posa in opera di segnaletica in legno di castagno per facilitare la fruizione del demanio boscato.
- **Barbecue:** Realizzazione e/o riefficientamento di infrastrutture per aree di fruizione (barbecue) in blocchi di pietrame locale, completi di piano d'appoggio, fornacella con mattoni refrattari e cinerario.
- **Manutenzione strutture in legno:** Lavori di scartavetratura, piallatura e ridipintura di staccionate, palizzate, tavoli, cancelli, porte e finestre presenti presso i rifugi.

2. Prevenzione Incendi

- **Prevenzione Passiva (VPF a mano):** Interventi di prevenzione passiva nelle aree a rischio consistenti nella rimozione delle cause di innesco e propagazione del fuoco, tramite decespugliamenti, ripuliture e sfalci eseguiti manualmente o con l'ausilio di decespugliatori e motoseghe.

3. Interventi Selvicolturali

- **Ricostituzione boschiva e miglioramento ecologico:** Interventi in popolamenti forestali artificiali o misti (prevalenza di conifere) consistenti in diradamenti selettivi delle piante aduggiate e sottomesse, eliminazione di cespugli infestanti e ripulitura da piante morte o danneggiate. Comprendono la triturazione delle biomasse di risulta e l'esbosco degli assortimenti commerciali (legna da ardere), favorendo al contempo il rinnovamento naturale con specie autoctone.
- **Cure colturali:** Interventi mirati sulle piante esistenti (es. a Piano Ginestre/Cipollazzo) comprendenti zappetature, rifacimento conche, irrigazioni, potature, spollonature, legature e sfalci.

4. Viabilità

- **Ripristino piste forestali e stradelli:** Interventi di ripristino su piste forestali e stradelli di servizio danneggiati da eventi atmosferici (tramite l'impiego di operai e mezzi meccanici), consistenti nella risagomatura della sede viaria, riempimento di buche con misto di cava, e pulizia/risagomatura di cunette e pozzetti.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	ITA 070019	Lago Gurrida
-----	------	------------	--------------

		ITA070017	Sciare di Roccazzo della Bandiera
		ITA070023	Monte Minardo
ZSC	cod.	ITA070018	Piano dei Grilli
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA070017	Sciare di Roccazzo della Bandiera
		ITA070018	Piano dei Grilli
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> Strumenti di gestione: Piano di gestione (PdG) Monte Etna dei siti SIC e ZPS presenti nel Parco Decreto Dirigenziale Generale (D.D.G.) n. 670/2009	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? SI		Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Parco dell'Etna Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>: Protocollo d'intesa tra Ente Parco dell'Etna, Ispettorato Forestale di Catania e Servizio 11 Ufficio Servizi per il Territorio. Prot n° 30093 del 23/04/2021	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> x Si ☐ No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: VINCOLO PAESAGGISTICO			
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)			
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati,			

sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

SI

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT A070019 Lago di Gurrida

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
91AA Boschi orientali di quercia bianca	Non favorevole	Misure di conservazione volte alla tutela, salvaguardia e mantenimento di un buono stato di naturalità della cotenna boschiva e delle specie arboree associate.	Pressioni e minacce di natura antropica o legate alle variazioni idro-ecologiche locali e ai regimi di disturbo forestale (sfruttamento boschivo, pascolo, calpestio)

Importante avifauna acquatica e palustre legata all'ecosistema umido periodico (es. <i>Ixobrychus minutus</i> - Tarabusino, ardeidi, anatidi e specie di transizione migratoria).		Misure finalizzate alla tutela dei siti di sosta, nidificazione e svernamento dell'avifauna, al controllo dei livelli e della qualità delle risorse idriche e alla salvaguardia della naturalità delle sponde e della fascia umida.	Variazioni del regime idrico, impatto delle attività antropiche circostanti, inquinamento delle acque/suolo e disturbo antropico durante i periodi di nidificazione e transito migratorio.
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT A070023 Monte Minardo			
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del P//P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Favorevole / Buono	Conservazione delle leccete tramite interventi di sfoltimento colturale mirati, tutela della rinnovazione naturale e prevenzione del rischio incendi.	Pressione antropica, eventi meteorologici avversi e vulnerabilità al fuoco nei periodi di siccità estiva.
9250 - Boschi di <i>Quercus suber</i> (ove presenti) o querceti decidui submediterranei (<i>Quercus virgiliana</i>)			
Formazioni di lave e aspetti di degradazione a <i>Genista aetnensis</i> .			

Fauna e Vertebrati: <i>Testudo hermanni</i> (Testuggine di Hermann), <i>Felis silvestris</i> (Gatto selvatico), specie di avifauna di interesse comunitario (<i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Alectoris graeca whitakeri</i> - Coturnice di Sicilia).			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Presenza di habitat rupicoli e arbustivi: L'alternanza tra colate laviche, pareti rocciose e macchia ad alta quota (con presenza di ginestra dell'Etna e arbusti pulvinari) crea un mosaico ambientale ad elevata eterogeneità ecologica. Fruizione ricreativa non controllata: rappresenta una ulteriore minaccia e pressione		
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT A070017 Sciare di Roccazzo della Bandiera Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
8220 - Pendii rocciosi silicei con vegetazione casmofitica	Stato di conservazione generalmente buono e legato alla dinamica naturale di successione ecologica primaria sulle colate laviche, condizionato localmente da fattori di disturbo marginali e dalla stabilità delle cenosi rupestri e arbustive.	Conservazione della dinamica evolutiva delle cenosi pioniere su lava, tutela degli habitat rupicoli e forestali marginali (leccete), protezione dei siti di nidificazione dell'avifauna di interesse comunitario e salvaguardia dell'integrità geomorfologica e paesaggistica delle colate laviche.	Rischio incendi boschivi e arbustivi, pascolo zootecnico estensivo non regolamentato nelle aree marginali, disturbo antropico legato alla fruizione ricreativa e impatto dei cambiamenti climatici sui microhabitat xerofili.
9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>			
• Formazioni pioniere su colate laviche recenti (es. eruzione 1843) e aspetti di vegetazione glareicola/semirupestre ad <i>Helichrysum italicum</i> ,			

• Fauna e Avifauna : Importanti rapaci e specie legate agli ambienti rupicoli e aperti di quota (es. <i>Aquila chrysaetos</i>, <i>Alectoris graeca</i>).			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT A070018 Piano dei Grilli Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del P//P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>			
STANDARD DATA FORM Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),	STATO DI CONSERVAZIONE Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	PRESSIONI E/O MINACCE Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.
9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> (Leccete e boschi submediterranei)	Stato di conservazione generalmente buono ma condizionato dalla forte frammentazione storica, dalle pratiche di pascolo e dalle pressioni antropiche connesse alle attività zootecniche tradizionali e alla vicinanza di aree coltivate.	Conservazione e ripristino delle praterie xerofile e dei pascoli naturali, tutela delle leccete e dei boschi vetusti, salvaguardia degli habitat riproduttivi della testuggine e dell'avifauna, e regolamentazione sostenibile del pascolo zootecnico.	Eccessivo carico di pascolo o pascolo non controllato, rischio di incendi boschivi e di macchia, frammentazione ecologica marginale e impatto delle attività antropiche connesse alla gestione zootecnica estensivamarginali, disturbo antropico legato
6210 - Formazioni erbacee seminaturali e facies cespugliate su substrato calcareo o vulcanico (praterie xerofile e pascoli montani)			

Ambienti rupestri e colate laviche con vegetazione pioniera e arbustiva (es. <i>Genista aetnensis</i>).			alla fruizione ricreativa e impatto dei cambiamenti climatici sui microhabitat xerofili.
Fauna: <i>Testudo hermanni</i> (Testuggine di Hermann), mammiferi di interesse comunitario (<i>Felis silvestris</i>) e avifauna rupicola e forestale (<i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Alectoris graeca</i>). Invertebrati: Entomofauna tipica degli ambienti aperti e boscati dell'Etna occidentale.			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? x SI	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? Le azioni previste contribuiscono direttamente al mantenimento o al ripristino di uno stato di conservazione favorevole degli habitat protetti, mitigando al contempo le principali minacce ecologiche (come l'eccessiva densità dei popolamenti, l'accumulo di necromassa infiammabile e il rischio di incendi) e la fruizione incontrollata, in coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito.		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?			

SI

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
	si
	Se, Si, quali:
	1. Pascolo autorizzato a Bosco Chiuso e Trenta Salme 2. Escursionismo libero in fase di cantiere 3. 4.
	In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? • Pressione sul novellame e sulla rinnovazione naturale: Gli interventi selvicolturali (come i diradamenti selettivi e la ricostituzione boschiva) mirano a favorire la rinnovazione naturale e lo sviluppo delle specie autoctone. La contemporanea presenza del bestiame al pascolo nelle stesse aree (<i>Bosco Chiuso</i> e <i>Trenta Salme</i>) può comportare il calpestio e il brucamento delle giovani plantule e dei polloni di nuovo insediamento, riducendo l'efficacia ecologica dei tagli colturali. • Gestione della biomassa e calpestio del cotico erboso: Nelle zone in cui si eseguono interventi di prevenzione passiva (sfalci e decespugliamenti) e pulizia del sottobosco, il passaggio e la sosta degli animali da pascolo interagiscono con la cotenna erbosa. Un carico zootecnico non adeguatamente calibrato, unito ai lavori di cantiere, può accentuare il compattamento o l'erosione superficiale del suolo vulcanico, specialmente lungo i margini e le piste. • Promiscuità in area di cantiere e rischi per la sicurezza: La sovrapposizione tra la circolazione di utenti non addetti ai lavori (escursionisti) e l'esecuzione di interventi forestali o di manutenzione infrastrutturale (abbattimenti, esbosco, movimentazione materiali) aumenta il rischio di interferenze e richiede adeguate cautele di cantiere. Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. Disturbo temporaneo cumulativo sulla fauna selvatica 2. Interferenze sulla sicurezza e gestione della fruizione 3. Sinergia positiva per il corretto incanalamento dei flussi 4.
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? ☐ SI ☐ NO Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: 	

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1) ☐ SI ☐ NO
 2) ☐ SI ☐ NO
 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) ☐ SI ☐ NO
 2) ☐ SI ☐ NO
 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

NO

Se **SI**, quali:

1.
 2.
 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

NO

Se **SI**, quali:

1.
 2.
 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? SI Se No, perché:		
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: • • •		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: •		

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	X No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? X NO Gli effetti cumulativi e sinergici derivanti dalla contemporanea presenza del pascolo autorizzato e dell'escursionismo libero in fase di cantiere risultano di entità limitata, temporanea e localizzata, non superando le capacità di carico ecologico degli habitat protetti. Tali interazioni sono ampiamente compensate e mitigate dai benefici ambientali diretti generati dagli interventi stessi (prevenzione antincendio, miglioramento della stabilità ecologica dei boschi, corretta regimazione dei flussi escursionistici e manutenzione delle infrastrutture). Pertanto, la sovrapposizione di tali attività non è tale da determinare un'alterazione significativa o irreversibile dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati.	

8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? X NO Se Si, quali:
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> X NO Se, Si, perché: 	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i> X NO Se, Si, perché: 	
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i> X NO Se, Si, perché: 	

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Gli interventi selvicolturali, infrastrutturali e di prevenzione attiva e passiva in progetto costituiscono azioni di gestione attiva e di manutenzione ecologica. Tali interventi sono finalizzati a migliorare la stabilità dei popolamenti forestali, a ridurre la vulnerabilità al fuoco e a regolarizzare la fruizione pubblica, risultando pertanto pienamente coerenti con le Misure di Conservazione e i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 interessati (*Lago Gurrída, Monte Minardo, Sciare di Roccazzo della Bandiera, Piano dei Grilli*). Gli eventuali impatti connessi alle fasi di cantiere risultano di natura temporanea, circoscritta e reversibile, tali da non compromettere l'integrità ecologica dei siti né lo stato di conservazione degli habitat e delle specie protette.

Al fine di garantire la totale sostenibilità ambientale delle lavorazioni e prevenire qualsiasi forma di disturbo temporaneo, l'esecuzione dell'intervento dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- 1. Tutela della fauna selvatica nei periodi sensibili:** Le lavorazioni forestali più rumorose e l'impiego di mezzi meccanici pesanti dovranno essere opportunamente calendarizzati o condotti con particolare cautela durante i periodi di nidificazione e riproduzione delle specie di avifauna e dei vertebrati di interesse comunitario presenti nell'area.
- 2. Gestione delle aree di cantiere e dei materiali:** È fatto divieto assoluto di abbandonare rifiuti, residui di lavorazione o materiali di risulta all'interno dei siti Natura 2000; le aree adibite a deposito temporaneo o transito mezzi dovranno essere limitate alle sedi viarie esistenti e ai tracciati autorizzati per evitare il compattamento anomalo del suolo e il danneggiamento del cotico erboso.
- 3. Salvaguardia della rinnovazione naturale:** Durante gli interventi di sfoltimento e diradamento selettivo, le maestranze dovranno salvaguardare il novellame e le specie arboree e arbustive autoctone di pregio, evitando danneggiamenti meccanici accidentali alle piante destinate a costituire il futuro soprassuolo boschivo.
- 4. Coordinamento delle attività di pascolo:** Nelle aree interessate dal pascolo autorizzato (in particolare nei comparti di *Bosco Chiuso* e *Trenta Salme*), la direzione dei lavori dovrà coordinarsi con gli assegnatari del pascolo per evitare la sovrapposizione temporale e spaziale tra il carico zootecnico intensivo e le lavorazioni forestali più impattanti (esbosco meccanico e diradamenti), a salvaguardia della rinnovazione naturale e per prevenire un eccessivo compattamento del suolo.
- 5. Gestione dell'escursionismo e sicurezza in fase di cantiere:** In corrispondenza delle aree di intervento interessate dal transito di sentieri fruiti liberamente, il proponente e le imprese esecutrici dovranno provvedere all'installazione di idonea cartellonistica temporanea di cantiere e di avviso all'utenza. In concomitanza con le operazioni di abbattimento, esbosco o movimentazione di materiali pesanti, dovranno essere attuate temporanee limitazioni o deviazioni in sicurezza del flusso escursionistico per tutelare l'incolumità pubblica.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella</i>	X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA

sezione 10)		con Esito positivo.		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data	
UO3	Daniela Pavone	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n° 39/1993.</i> <i>Documento originale depositato agli atti d'ufficio.</i>	Nicolosi, 05/08/2026	